

L'approccio olistico per ridurre l'uso di antibiotici

«Diminuire il numero di trattamenti farmacologici nell'allevamento intensivo oggi è possibile - afferma Matteo Bertellini dell'az. Maberth (Mn) -. Ricorrendo a soluzioni alternative e innovative si possono ottenere buoni risultati»

di **Alice Cavazzoni**

«**P**revenire l'impiego di farmaci in allevamento è possibile, agendo direttamente sul suino: fornendogli ad esempio soluzioni alimentari alternative con funzione protettiva, antinfiammatoria e immunostimolante in ogni fase della sua

dell'allevamento».

Dal 2015 Maberth assiste gli allevatori in un percorso virtuoso di riduzione dell'uso di antibiotici, al fine di metterli nelle condizioni di competere con successo in un mercato e in un contesto normativo che vedono in modo sempre più

In collaborazione con **MABERTH**

critico il ricorso agli antibiotici. I tecnici del team Maberth

sono accomunati da lunga esperienza e passione per il settore suino, ma con un differente background: chi proviene dall'industria mangimistica, chi dal mondo delle filiere (anche antibiotic-free), e chi invece si è focalizzato sull'immunologia

USO ESCLUSIVO DI INGREDIENTI DI ORIGINE VEGETALE

«Il nostro sito produttivo Carpif è per noi un fiore all'occhiello - continua Bertellini -. Qui produciamo miscele di oli essenziali e altri prodotti di esclusiva derivazione naturale, cioè ottenuti dalle piante tramite processi estrattivi, e non mediante sintesi chimica. Siamo orgogliosi delle Certificazioni internazionali ottenute da Carpif, Gmp+Fsa e Bio. I nostri preparati alimentari sono pensati per soddisfare esigenze diverse: sia quelle dell'industria mangimistica (con la Linea Remedio), sia quelle dell'allevatore autoproduttore di mangime (con la Linea Tecno)».

A.C.

e la vaccinologia. Tutti insieme sviluppano un approccio interdisciplinare che, passo dopo passo, permette di ridurre l'uso di antibiotici.

«Sappiamo che l'antibiotico è necessario in determinate situazioni critiche: ecco perché all'azienda Maberth ho affiancato PitPharm, la farmacia veterinaria che, oltre a medicinali e strumentazione ad uso veterinario, distribuisce anche prodotti igienizzanti per garantire la biosicurezza in allevamento. Noi ci impegniamo però a evitare l'abuso di sostanze antibiotiche - afferma Bertellini proponendone un utilizzo più razionale. Credo infatti che un animale, se posto in condizioni ideali, avrà bisogno di meno trattamenti farmacologici durante la sua vita».

Maberth fornisce agli imprenditori non solo prodotti specifici di origine vegetale per proteggere la salute degli animali, ma li affianca anche con piani alimentari personalizzati in base alle specifiche esigenze, elaborati insieme a grandi partner internazionali.

Vediamo nello specifico alcune linee Maberth.

MabeWean in fase di svezzamento

MabeWean è il programma alimentare specifico per lo svezzamento, utile anche in vista dell'obiettivo "Zero zinco", obbligatorio entro giugno 2022. In questo programma si utilizzano i preparati naturali di linea Remedio, che comprende prodotti normalizzanti della funzione intestinale come Her-



ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

Negli ultimi tempi l'industria zootecnica, in particolare suinicola, sta affrontando una serie di sfide senza precedenti. Oltre alla riduzione dell'impiego degli antibiotici e il bando dell'ossido di zinco, siamo di fronte a una vera rivoluzione culturale per quanto riguarda la sostenibilità e l'impatto ambientale dell'allevamento. Occorre agire ora: per questo motivo in Maberth, fin dalle prime fasi di vita dei suini, vengono formulati anche mangimi senza apporto di proteine di origine animale.

A.C.



mosa, utilizzato nelle primissime fasi di svezzamento per il suo potere batteriostatico nei confronti di E. coli patogeno. Ancora, un antidiarroico della stessa linea è Kukai, un composto di origine vegetale antinfiammatorio caratterizzato da una particolare tecnologia produttiva, in grado di migliorare la salute intestinale degli animali.

MabeSow, dedicato al benessere della scrofa

MabeSow comprende programmi alimentari per scroffe, scrofe in fecondazione, gestazione e lattazione. Questo approccio è stato studiato pensando all'allevatore, per semplificare la gestione alimentare, essendo un sistema unico per tutte le genetiche e dotato di una formulazione semplice. Al fine di utilizzare meno antibiotici, secondo il team Maberth i suini devono arrivare allo svezzamento in modo da essere pronti al cambiamento, in buone condizioni di salute e il più omogenei possibile. Per questo è importante intervenire non solo in modo diretto sull'alimentazione dei suinetti sottoscrofa, ma è

indispensabile agire anche sulla nutrizione della scrofa nella fase di lattazione. A tale scopo vengono utilizzate fibre di alta qualità, per soddisfare il fabbisogno energetico e di nutrienti dell'animale, migliorandone anche la funzionalità intestinale. L'approccio MabeSow è inoltre studiato per ottimizzare lo sviluppo follicolare a livello ovarico della scrofa: questo permette una maggiore produttività per l'allevatore, dato conseguente all'aumento del numero di suinetti nati.

Uno sguardo alla prossima novità Maberth

Matteo Bertellini ci ha svelato in anteprima il nuovo prodotto

studiato dal settore di Ricerca e sviluppo aziendale: si tratta di MabeDigest, un ottimizzatore dei processi digestivi testato in collaborazione con istituti di ricerca universitaria. MabeDigest ha dimostrato di avere uno spiccato effetto modulatore della microflora intestinale, migliorando la digestione e dunque l'efficienza alimentare del mangime. Non solo: dato il passaggio nell'intestino di microrganismi probiotici, enzimi e sostanze ad attività prebiotica, si è assistito a una più veloce degradazione del materiale organico azotato. In altre parole, il liquame dei suini alimentati con un'integrazione di MabeDigest è più fluido, e pre-

senza meno esalazioni di odori sgradevoli. Altro beneficio di MabeDigest riguarda l'ambiente, perché riduce i gas nocivi, come l'ammoniaca, all'interno delle strutture di stabulazione.

Un ambiente sano è fondamentale

La filosofia aziendale di Maberth è quindi chiara: anticipare le esigenze future dell'allevamento suino, permettendogli di competere con successo in un mercato sempre più globale. Questo è possibile solo mediante un approccio a tutto campo, olistico appunto, per allevare animali più sani.

Nei prossimi numeri analizzeremo nello specifico le strategie Maberth per ridurre l'utilizzo di ossido di zinco.

Sul sito dell'azienda, www.maberth.it, è possibile consultare una newsletter sempre aggiornata sulle novità del settore suinicolo e scaricare un'App gratuita in cui vengono forniti tutti i dati settimanali riguardanti le quotazioni di mercato nazionali e internazionali delle materie prime, dei suini e della carne.

